

IL PRESIDENTE
f.to: Tirrito Tiziana

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to: Di Santi Maria

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: G. SCHEMBRI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 13/01/2020,
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.
20/12/2004, n. 17 (N. ___ Reg. Pub.);
- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 09/01/2020
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);
 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. Schembri

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 09/01/2020



COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

Settore Amministrativo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 01 del 09/01/2020

OGGETTO: Atto di indirizzo al Sindaco di opposizione alla realizzazione del parco eolico nelle C.de S. Caterina, Riena, Granatello.

L'anno **Duemilaventi**, addì **nove**, del mese di **gennaio**, alle ore **21,00**, nel Comune di Castronovo di Sicilia e nella Casa Comunale, in seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, N° 7 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica nelle persone dei Sigg.:

		Presente	Assente	
1	BONGIOVANNI Antonino	x		Ai sensi del 3° comma dell'art. 20 L.R. N° 7/92, modificato dall'art. 44 L.R. 26/93, si dà atto che partecipa alla seduta: il Sindaco, la Vice Sindaco e l'Assessore Militello.
2	GUARINO Valentina	x		
3	TIRRITO Mariaclara	x		
4	DOLCE Lucia Alessia	x		
5	TIRRITO Tiziana	x		
6	MICELI SOLETTA Calogera	x		
7	DI MARTINO Vincenzo	x		
8	GENTILE Roberto Maria		x	
9	DI SANTI Maria	x		
10	BUTERA Gianluca	x		
11	TIRRITO Carlo	x		
12	COLLURA Anna Maria		x	
TOTALE		10	2	

Assume la Presidenza dell'adunanza, la **Sig.ra Tirrito Tiziana**, che assistita dal Segretario Generale del Comune **SCHEMBRI Dott. Gerlando**, alle ore 21,00, ora fissata nell'avviso di convocazione, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario Generale del Comune **SCHEMBRI Dott. Gerlando**, il quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

La **Presidente** da lettura dell'allegata proposta di deliberazione e rende noto che la seduta del Consiglio scaturisce anche per effetto di una petizione popolare di ferma opposizione alla realizzazione del parco eolico oggetto della discussione, acquisita agli atti del Comune il 25/07/2019, recante le firme di diverse decine di cittadini sensibili alle problematiche ambientali. Da lettura integrale anche del predetto documento.

Alle ore 21,30 fa il proprio ingresso in aula il Consigliere Gentile Roberto Maria, per cui il numero dei presenti è ora pari ad 11.

Chiede di intervenire la **Vice Sindaco TRAINA**, la quale precisa che l'atto di approvazione del progetto definitivo, da parte del Consiglio Comunale, risale al 2005, quando la stessa si svolgeva tra i banchi dell'opposizione. All'epoca, la stessa, espresse voto contrario, manifestando così un aperto dissenso avverso un'opera che avrebbe di certo causato un disastro ambientale senza precedenti, in un'area, quella del Kassar, ricchissima di storia, vero e proprio vessillo dell'identità culturale di questa comunità.

La **Consigliere Guarino Valentina**, chiede di intervenire, affermando che la realizzazione del parco eolico in parola, oltre che a creare sviluppo ed energia pulita, rappresenta una fonte di entrata per il Comune, destinatario delle royalty spettanti a compensazione dei potenziali, quanto ineludibili, danni ambientali. Essendo verosimilmente, difficile, in questa fase, opporsi utilmente alla realizzazione delle opere, al fine di evitare ulteriore nocimento all'Ente, anche per effetto di eventuali mancati introiti, preannuncia la sua astensione nonché quella dei Consiglieri **Di Martino** e **Miceli Soletta** che ad essa si associano.

Per il **Consigliere Gentile**, il voto a suo tempo espresso dal Consiglio Comunale è stato, probabilmente, condizionato dalla scarsa consapevolezza dell'importanza che, di lì a poco, avrebbe rivestito l'area interessata. All'epoca, infatti, non era stata tracciata né la Magna Via Francigena, né l'Itinerarium Rosaliae, né tantomeno erano iniziati gli scavi intrapresi dalle Università di York e di Tor Vergata che avrebbero portato alla riscoperta del più grande insediamento militare bizantino di tutto il Mediterraneo. Certamente se vi fosse stata la consapevolezza e l'attenzione che vi si pone ora nessuno avrebbe nemmeno ipotizzato la possibilità di deturpare, con "mostri" simili, un'area così importante. Ora seppur, sino a prova contraria, non è ravvisabile alcun profilo di illegittimità della condotta posta in essere dal concessionario, seppur tardivo appare ogni intervento nel merito della questione, è doveroso, comunque, adoperarsi per ogni utile tentativo tendente a bloccare, se è possibile, la posa in opera degli aerogeneratori in progetto.

Il **Consigliere Butera** ricorda al consenso che il concessionario per la realizzazione delle opere è già in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e che l'eventuale opposizione, oltre che tardiva, sarebbe certamente dannosa per l'Ente. Preannuncia l'astensione del Gruppo di minoranza.

Il **Consigliere Bongiovanni**, di contro, ricorda come nel 2005 anch'egli avesse espresso voto contrario all'approvazione del progetto, scelta che ora non può, per coerenza, che confermare. Preannuncia, pertanto, voto favorevole.

Non avendo altri componenti del Consiglio chiesto di intervenire, la Presidente pone in votazione la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della Legge 142/90, come recepito con L.R. 48/91 e come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000 e precisamente:

del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Presenti e votanti n. 11, favorevoli 6, astenuti 5 (**Butera, Tirrito Carlo, Guarino, Di Martino e**

Miceli Soletta).

Con votazione espressa per alzata di mano, accertata e proclamata dal Presidente

DELIBERA

Di approvare il punto all'ordine del giorno "**Atto di indirizzo al Sindaco di opposizione alla realizzazione del parco eolico nelle C.de S. Caterina, Rienà, Granatello**".

La seduta prosegue con il dibattito aperto al pubblico.

Il Sig. **Antonino DI CHIARA**, asserisce che la paventata "scarsa consapevolezza" che avrebbe indotto il Consiglio a votare favorevolmente nel 2005 non trova giustificazione alcuna. Già il Tirrito, nel XIX secolo, nella sua opera più importante "Sulla Città e Comarca di Castronovo" parlava dell'importanza degli insediamenti bizantini di Monte Kassar e di come, tali antiche vestigia, dessero lustro a tutta la comunità. Porre in essere gli interventi di realizzazione del parco eolico sarebbe come rinunciare al proprio orgoglio, alla propria memoria ed alla propria dignità.

MERCADANTE Vito, rimarca le parole del **DI CHIARA**, invitando a mettere da parte i piccoli interessi economici di cui potrebbero avvantaggiarsi sia le imprese locali, sia i proprietari dei terreni interessati dalla localizzazione degli interventi, perché tutto ciò non potrebbe mai ripagare il danno all'ambiente, alla storia ed alla dignità che di certo ne deriverebbe. Invita, pertanto, a resistere ad ogni tentazione e ad opporsi, per quanto possibile, alla realizzazione delle opere.

Il Sig. **TIRRITO Giuseppe**, tra i primi firmatari della petizione popolare, ringrazia il Consiglio per aver dato voce alle istanze dei cittadini e, nel ritenere l'iter di approvazione del progetto, poco trasparente, invita l'amministrazione comunale ad interessare della questione tutti gli organi ritenuti competenti, dalla Regione

all'Autorità Giudiziaria. Evidenza, infine, l'assenza di qualunque attività di posa in opera degli impianti assentiti, nonostante dei cartelli collocati in situ indichino quale termine ultimo per l'inizio dei lavori l'aprile del 2019.

FERRERI Antonio, rimarca la "fame" di energia che caratterizza le società moderne e la necessità di addivenirne alla produzione attraverso fonti rinnovabili sempre più "pulite". Non comprende, quindi, tanto ostilità verso un progetto che di certo va, decisamente, verso questa direzione.

Il **Dott. Giovanni PINELLI**, asserisce che la politica ha il dovere di intervenire per favorire il trasferimento integro, alle future generazioni, del patrimonio ambientale, culturale, storico ed etnografico che ci è stato lasciato in custodia e che quando la politica, per qualunque ragione, è costretta a fermarsi, deve intervenire la società civile attraverso gli strumenti della protesta e dell'aperto dissenso.

Interviene infine il **Dott. FERRERI Domenico**, che manifesta le sue perplessità sull'efficacia di un'azione di protesta certamente tardiva, quanto inutile se non addirittura dannosa soprattutto per il Sindaco che si ritroverebbe così esposto nell'affrontare gli esiti di un'attività quasi certamente votata al fallimento. Manifesta ancora il suo aperto, favorevole, consenso per le opere che sono in fase di realizzazione, mostrando diffidenza verso tutti coloro che "profeticamente" annunciano disastri e che alla fine si barricano sulle posizioni de "l'armiamoci e partite".

Il dibattito viene chiuso dal **Sindaco** che premette il suo vivo compiacimento per il proficuo dibattito su un tema così delicato e di interesse collettivo. Ringrazia, pertanto, tutti gli intervenuti che, legittimamente, hanno presentato le loro osservazioni, anche se di segno opposto e comunque tutte confortate da propri convincimenti. Le diverse posizioni assunte dai consiglieri di maggioranza, dimostrano inoltre l'assoluta autonomia in cui si è svolto il dibattito, senza posizioni preordinate da scelte precostituite. Richiama inoltre il valore di un dibattito pubblico e partecipato da parte dei cittadini, quando il tema ha un valore collettivo. Ricorda che se questo stesso metodo fosse stato adottato dalle precedenti Amministrazioni, con ogni probabilità non si sarebbe arrivato tardivamente ad informare la popolazione coinvolta, sottileneando il valore dell'informazione e della conoscenza come metodo di gestione trasparente e partecipata, quando si tratta di temi collettivi che intercettano le grandi scelte del territorio. Il sindaco continua col ribadire - come di già accennato in un primo, brevissimo, intervento - che alla luce della scarsa completezza delle informazioni ancora in suo possesso, non può essere da alcuno affermata carenza di elementi istruttori ed autorizzativi, tali da segnalare ad oggi situazioni di illegittimità o di illecità, circa gli aspetti procedurali di un progetto, che sembra avere i requisiti di Legge. Certamente la delicatezza del tema, la complessità della materia e le lungaggini dei tempi dovuti anche a modifiche del corpo progettuale, possono ragionevolmente far pensare che nelle pieghe dell'iter procedurale possano emergere "criticità" o peggio ancora carenze. In tal senso, il mandato appena ricevuto da parte del Consiglio Comunale, non deve essere inteso come proteso all'attivazione di necessarie azioni di tipo ricorsivo, bensì all'accurato studio della tanto complessa materia, anche con il contributo di esperti all'uopo interessati, per cercare di analizzare nel dettaglio, seppur tardivamente, la corretta applicazione del percorso e di segnalarne, ove ritenuto opportuno, le eventuali inadempienze alle competenti autorità. Questo e non altro è il mandato ricevuto dal Consiglio comunale. Infine, a conclusione del proprio intervento, tenuto conto che il Consiglio si era già espresso e che pertanto non poteva rimanere influenzato dalla propria posizione, il Sindaco, da libero cittadino, ha espresso il proprio personale convincimento sulla questione di che trattasi, riportando al "tema" del dibattito l'oggetto dell'incontro. Il Sindaco/cittadino, ha pertanto ribadito che non poteva che auspicare che il parco eolico non si realizzasse nel sito in questione, infatti, la questione non era energia pulita "sì"... energia pulita "no"... nessuno poteva essere così insensato da osteggiare, per principio, la scelta di fonti di energia alternativa, sempre più efficienti. Il problema non era il "se" è opportuno, ma "dove" era opportuno che ciò avvenisse, ove cioè è opportuno che gli impianti venissero allocati, che tipo di impianti fosse più conveniente implementare, sia in termini di efficienza che di impatto ambientale. E soprattutto quale tipo di sviluppo volesse perseguire la comunità: uno sviluppo che mette al centro lo sviluppo integrato e compatibile di tutte le straordinarie risorse ambientali, culturali, storiche, archeologiche della sapienza rurale e delle sue produzioni peculiari. oppure rinunciare a tutto ciò? L'esperienza diretta suggeriva, senza ombra di dubbio, che i comuni delle aree interne con più alte possibilità di sviluppo, sono quelli lontani da tentazioni irrispettose dei territori e della sua storia, come del resto dimostrano, insieme a tante altre, le scelte degli amministratori dei centri madoniti, che del loro territorio, del loro tessuto urbano, della loro storia e delle loro tradizioni, hanno ricavato un unico "prodotto", da vendere con formula turistica vincente. Il futuro delle aree interne passa proprio da questa strada, a condizione che si riesca a valorizzare tutta la "filiera", non certo una sola parte di essa.

Conclusosi il dibattito pubblico, la **Presidente** alle ore 23,45 dichiara chiusa la seduta.

Ai sensi dell'art. 55 comma 5° della Legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 e successive modifiche e integrazioni, si attesta la copertura finanziaria per come segue:

INTERVENTO	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	€
_____	n° _____	_____

li _____ IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE
 PARERE: ~~SFAVOREVOLE~~
 li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE
 PARERE: SFAVOREVOLE
 li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA DI PALERMO

UFFICIO TECNICO SETTORE LL.PP.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Atto di indirizzo al Sindaco di opposizione alla realizzazione del parco eolico nelle contrade S. Caterina, Riena e Granatello

IL PROPONENTE



ISTRUTTORE
 V. G. Alfonso

Allegato alla delibera del Consiglio Comunale n° 01 del 08-01-2020

ATTO DI INDIRIZZO
IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTRONOVO DI SICILIA

Premesso

Che in data 29/08/2013 la società "Green Engineering e Consulting srl" ha manifestato l'interesse di realizzare un parco eolico nel territorio del comune di Castronovo di Sicilia, quindi ha predisposto un progetto che prevedeva la realizzazione n° 18 aereogeneratori da realizzarsi nelle contrade S. Caterina, Riena e Granatello;

Che con delibera di consiglio comunale n° 27 del 07/07/2005 l'amministrazione allora in carica ha espresso parere di compatibilità alla realizzazione del parco quo;

Che sul progetto sono stati emessi diversi decreti della Regione Siciliana ed in particolare il DRS n. 802 del 25/11/2016 con il quale il quale veniva autorizzato, alla società Green Castronovo che nelle more era subentrata alla società iniziale, la realizzazione di n° 6 di aereogeneratori ed in ultimo il D.D.G. n. 1155 con il quale veniva assegnato il termine ultimo del 25/04/2019 per l'avvio dei lavori;

Che si è venuti a conoscenza di un variante, proposta dalla società che deve realizzare i lavori, la quale prevede la riduzione del numero di aereogeneratori aumentandone la potenza e notevolmente l'altezza;

Che con nota acquisita agli atti del comune con prot. N. 6924 del 25/07/2019, diversi cittadini hanno manifestato il proprio dissenso alla realizzazione del parco eolico in parola e che tale dissenso è stato manifestato anche per le vie brevi da una moltitudine di cittadini in relazione al sito dove dovrebbe sorgere detto parco eolico;

Che di fatto la zona interessata dalla realizzazione del parco eolico è un'area che riveste grande interesse sotto diversi profili. Infatti, dalla data in cui è stato approvato il progetto iniziale, da parte del consiglio comunale, ad oggi, la zona dove dovrebbe sorgere il parco ha subito consistenti cambiamenti in termini ambientali, floro-faunistico e di interesse socioculturale. Nel particolare negli ultimi anni è stata realizzata l'area attrezzata di Santa Caterina, meta degli amanti della natura e del relax, la quale peraltro ospita con cadenza annuale, i campi scout. Sono stati realizzati di recente diversi percorsi naturalistici e a tema religioso quali la "Magna via Francigena" e "Itinerarium Rosalie". Inoltre, la conformazione orografica della zona, caratterizzata da elementi rupestri, vede la presenza di diversi rapaci che in caso di costruzione del parco in argomento sarebbero costretti a migrare altrove se non addirittura perire, inoltre a meno di 500 metri sorgono i siti di interesse comunitario ad alta naturalità SIC e ZPS. È da sottolineare inoltre in relazione alla bellezza e tranquillità dei luoghi, negli ultimi anni sono sorti diversi fabbricati per la residenza stagionale ed addirittura alcuni a residenza permanente;

Considerato

Che la realizzazione del parco eolico comporterebbe un danno irreversibile per l'ambiente con conseguente impatto sociale ed economico, soprattutto nella nuova veste assunta dallo stesso a seguito della variante presentata dalla società Green Castronovo come non sostanziale, ma che tale non è soprattutto per via della modifica della dimensione degli aereogeneratori, che sicuramente richiede un nuovo studio di impatto ambientale in termini di rumore, impatto visivo ed interferenza con l'ecosistema soprattutto quello faunistico per le motivazioni sopra accennate;

Che la tutela del paesaggio è interesse prevalente su qualunque altro interesse pubblico e privato secondo i principi sanciti dall'art. 9 della Costituzione;

Che, nello specifico, è interesse della collettività Castronovese e pertanto anche dell'amministrazione che la guida, la preservazione del territorio attraverso proposte tese alla salvaguardia dello stesso;

Che la realizzazione del parco in parola, per le motivazioni su espresse, diventerebbe di grande impatto negativo in termini ambientali con ripercussioni anche sociali ed economiche;

Ritenuto che è interesse della comunità intraprendere azioni che possano preservare gli aspetti territoriali paesaggistici precludendo la possibilità di realizzazione del parco eolico nelle contrade anzidette;

Atteso

Che è doveroso da parte di questo consiglio accogliere le sollecitazioni a diverso titolo pervenute dai cittadini facendole proprie e ponendo in essere le azioni consequenziali, sia sotto il profilo politico che sociale;

Che trattandosi di atto di indirizzo la presente proposta non ha, conseguentemente la:

1. necessità di essere vagliata secondo il processo di analisi della regolarità tecnica e contabile definito per le altre deliberazioni dall'art. 49 del Tuel (in quanto l'indirizzo o la scelta di alta amministrazione non sono immediatamente sottoponibili ad un confronto puntuale, in quanto rappresentano scenari molto ampi, amministrativamente e contabilmente non ancora ben definiti);
2. necessità di imputazioni contabili

Ritenuto per le motivazioni in narrativa di dare mandato al Sindaco affinché egli possa intraprendere azioni atte ad evitare la realizzazione del suddetto parco con conseguente irreversibile danno ambientale, avvalendosi anche di consulenze tecniche e legali;

Per quanto sopra

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. Dare atto che in armonia con quanto segnalato dai cittadini questo consiglio ha interesse affinché non avvenga la realizzazione del parco eolico nelle contrade S. Caterina, Riena e Granatello;
2. Dare mandato al sindaco di porre in essere tutte le azioni tese ad evitare la realizzazione del parco eolico nelle contrade S. Caterina, Riena e Granatello, avvalendosi anche di consulenze tecnico-legali, dando atto che la realizzazione comporterebbe un danno irreversibile per il territorio in termini ambientali ed economici e sociali per la comunità.